



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2020 NON TANTO DIVERSI
N. VOLONTARI RICHIESTI: n° 5

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Assistenza disabili

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Coop. Ro la formichina (ente di accoglienza dell'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII)

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2020 RISCATTO DALL'EMARGINAZIONE SOCIALE ED INCLUSIONE PER LE PERSONE FRAGILI IN SICILIA, che interviene nell'ambito di azione *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese* ed è presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 2020 NON TANTO DIVERSI interviene nel settore dell'assistenza disabili e si sviluppa nella regione Sicilia, nello specifico in provincia di Catania, dove sono presenti 3 strutture dell'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII che offrono specifici servizi integrati, comprendenti attività educative, formative, ergoterapici e occupazionali, rivolti a persone con disabilità. Il progetto si propone di coinvolgere un numero sempre maggiore di persone svantaggiate e disabili in percorsi personalizzati per il raggiungimento dell'autonomia e l'inclusione sociale.

Con il suo operato, coerentemente al programma 2020 RISCATTO DALL'EMARGINAZIONE SOCIALE ED INCLUSIONE PER LE PERSONE FRAGILI IN SICILIA, concorre al raggiungimento degli obiettivi 4 (Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti) e 10 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni) dell'Agenda 2030.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Potenziare le attività in favore delle 20 persone disabili inserite nelle cooperative, offrendo percorsi personalizzati di inclusione, educazione e formazione e rispondere ad almeno 6 delle nuove richieste di inserimento.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari di tutte e tre le sedi, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- inserimento dei nuovi utenti, condivisione della quotidianità e supporto medico-sanitario, nel disbrigo di pratiche burocratiche e nelle visite alle famiglie di origine;
- affiancamento degli utenti in attività di recupero e distribuzione di vestiario e generi alimentari;

- interventi di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della disabilità (eventi, momenti di testimonianza e incontri nelle scuole);
- valutazione dell'andamento degli interventi proposti.

In aggiunta alle attività sopracitate:

- i volontari della sede "La casa di Alberto", verranno coinvolti anche in:
 - o attività ergoterapiche di falegnameria, apicoltura, agricoltura biologica e elicoltura;
 - o attività laboratoriali di teatro e di lettura, attività ludico-ricreative (uscite, momenti di svago, attività manuali, etc.) ed attività educative (sviluppo delle autonomie, mantenimento scolastico, etc.);
- i volontari della sede Coop. "Ro la formichina", verranno coinvolti anche in:
 - o attività ergoterapiche di falegnameria, apicoltura e agricoltura biologica;
- i volontari della sede centro "Geremia", verranno coinvolti anche in:
 - o attività ergoterapiche di cucito e confezionamento bomboniere;
 - o attività laboratoriali di teatro e di lettura, attività ludico-ricreative (uscite, momenti di svago, attività manuali, etc.), attività educative (sviluppo delle autonomie, mantenimento scolastico, etc.) ed attività di stimolazione psicomotoria emotiva e sensoriale.

Per approfondire le attività in base alla sede di attuazione del progetto, consultare il punto 9.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
					Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172776	LA CASA DI ALBERTO	Catania	CATANIA	CONTRADA CASTELLANA, 7/A	0	0	1
172402	COOP RO' LA FORMICHINA	Catania	SANTA VENERINA	VIA DON ORESTE BENZI, 2	0	1	1
172775	CENTRO GEREMIA	Catania	SANTA VENERINA	VIA DON ORESTE BENZI, 2	0	0	2

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro;
1. dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile;
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio;

7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi);
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali;
9. si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale. Durante il mese estivo, dai primi di agosto fino al 25, i centri chiudono per le ferie estive, così come anche durante le vacanze di Natale. Nei periodi di chiusura i volontari continueranno a svolgere le attività progettuali che non richiedono la presenza presso i centri diurni e le cooperative, nello specifico: Attività 1.4 Disbrigo di pratiche burocratiche; Attività 1.5 Visite alle famiglie di origine; Attività 4.1 Sensibilizzazione sul territorio; Attività 5.1 Valutazione in equipe; Attività 5.2 Proposte.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 42 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza: l'ente di volta in volta valuterà se mettere a disposizione dei discenti una piattaforma che preveda: il monitoraggio dell'interazione dell'utente; uno spazio destinato alla documentazione (materiale didattici multimediali); una parte destinata allo sviluppo di momenti di apprendimento collaborativo e di confronto tra i volontari e i docenti-tutor. La piattaforma prevede inoltre la valutazione dei livelli di apprendimento attraverso la compilazione di test e di elaborati da parte dei discenti.

Qualora si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 25% del totale delle ore previste per la formazione specifica.

La metodologia proposta è partecipativa e attiva, finalizzata a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili al lo svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell'area di intervento DISABILI. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

- Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto
- Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro
- Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo
- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea

Modulo 3: La relazione d'aiuto

- Elementi generali ed introduttivi
- Il rapporto "aiutante-aiutato": role-playing
- Le principali fasi della relazione di aiuto

- La fiducia
- Le difese all'interno della relazione di aiuto
- Presa in carico della persona aiutata: comunicazione, ascolto ed empatia
- Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto

Modulo 4: La cooperativa sociale A e B dell'APG23

- Storia delle cooperative sociali dell'ente
- Normativa e gestione della struttura
- Il contributo della cooperativa A e B nell'ambito della disabilità
- Percorso dall'inserimento all'avvio all'autonomia raggiungibile
- Percorsi educativi -relazionali
- Percorsi teatrali laboratoriali quali strumenti di elaborazione ed integrazione

Modulo 5: Approfondimento su disabilità fisica e/o psichica

- Le principali forme di handicap psichico secondo il DSM V (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Menali)
- Il vissuto psicologico della persona con handicap: conoscere per favorire e supportare la relazione
- Brainstorming, role-playing, giochi psicodrammatici per condividere ed elaborare i ruoli aiutato-aiutante
- Gestione della rabbia e dell'aggressività
- Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative

Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 NON TANTO DIVERSI"

- Il ruolo del volontario nel progetto "2020 NON TANTO DIVERSI"
- La relazione con i destinatari del progetto
- L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe
- L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose

Modulo 7: La normativa

- Analisi della normativa del territorio sul tema della disabilità
- Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative
- Applicazione delle normative e criticità
- Normative sul lavoro su soggetti disabili

Modulo 8: incontrare la diversità

- Le diversità oggi
- La diversità come valore aggiunto: punti di forza e di debolezza nel nostro territorio
- Confronto con l'esperto

Modulo 9: dalla sensibilizzazione all'integrazione, strumenti e azioni

- Creazione di una cultura di integrazione a favore del disabile, quale valore aggiunto per la cittadinanza
- Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione (laboratori, spettacoli teatrali, testimonianze, video ed altro)
- Quali i principali attori sociali del territorio: servizi, associazioni, famiglie in quanto l'attività di ciascuno è fondamentale per costruire una rete di supporto sul territorio
- Parliamo ai giovani: realizzazione di percorsi di sensibilizzazione all'interno delle scuole

Modulo 10: Il lavoro d'equipe nel progetto "2020 NON TANTO DIVERSI"

- Dinamiche del lavoro di gruppo
- Strategie di comunicazione nel gruppo

- Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto “2020 NON TANTO DIVERSI”

Modulo 11: Il progetto “2020 NON TANTO DIVERSI”

Verifica, valutazione ed analisi di:

- Obiettivi e attività del progetto
- Risposta del progetto alle necessità del territorio
- Inserimento del volontario nel progetto
- Necessità formativa del volontario

Modulo 12: Inserimento di un disabile in struttura, accompagnamento verso l'autonomia

- L’inserimento di un disabile adulto in una struttura di accoglienza: dall’ inserimento alla gestione quotidiana
- Valorizzazione e sviluppo delle singole abilità nei vari ambiti (cognitivo, sociale, affettivo e occupazionale)
- Organi di servizio competenti: collaborazione territoriale tra
- Servizi Sociali, Servizi Socio Assistenziali, Enti e Tribunali per minorenni e/o adulti

Modulo 13: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell’ambito della disabilità

- Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e strumenti per la lettura dei bisogni del territorio
- Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell’ambito della disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto
- Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell’ambito della disabilità
- La quotidianità delle famiglie che vivono situazioni di disabilità nel territorio: quali gli equilibri, quali conflittualità presenti e quali possibili azioni di intervento
- Confronto con l’esperto

Modulo 14: Ruolo del volontario in servizio civile nel “2020 NON TANTO DIVERSI”

- Il ruolo del volontario nel progetto “2020 NON TANTO DIVERSI”, verifica e confronto sull’ inserimento
- La relazione con i destinatari del progetto “2020 NON TANTO DIVERSI”, quali punti forti e quali difficoltà
- Il ruolo del volontario nel lavoro d’equipe avviato
- L’attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose, confronto e verifica

Modulo 15: La relazione: dare e ricevere

- Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d’aiuto: chi dà, chi riceve?
- Analisi delle particolari situazioni legate al progetto “NON TANTO DIVERSI”
- Racconto di un’ esperienza legate alla relazione con la disabilità

Modulo 16: La relazione d’aiuto

- Dalla teoria alla pratica: analisi delle relazioni d’aiuto vissute dal volontario all’interno del progetto Role -playing per la riflessione e il confronto su situazioni concrete individuali e di gruppo
- Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

Modulo 17: Il progetto “2020 NON TANTO DIVERSI”

- Competenze intermedie del volontario
- Andamento del progetto

- Grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica nel progetto "2020 NON TANTO DIVERSI"